

INTERCESSIONE VOCAZIONALE

San Paolo ci assicura che Gesù risorto “sta alla destra di Dio e intercede per noi” (Rm 8,34). Egli è il Vivente e dalla sua intercessione dipende la nostra salvezza. Ci affidiamo dunque a lui e, insieme a lui, anche noi preghiamo perché “la potenza della risurrezione” raggiunga tutti, in particolare i ragazzi, gli adolescenti, i giovani.

Paolo, tu sai in chi hai creduto, e a Cristo Gesù hai consegnato la tua vita. Ottieni anche a noi un po' della tua fede, apri i nostri occhi come Cristo ha aperto i tuoi, perché comprendiamo la lunghezza, la larghezza, la profondità dell'amore di Dio. La tua riconoscenza diventi lievito della nostra e la tua generosità sostenga il nostro desiderio di rendere testimonianza a Cristo, tuo e nostro Signore.

Guidati da te, preghiamo:

- Noi ti adoriamo, o Cristo Risorto, vittorioso sulla tua e sulla nostra morte...
RENDICI TESTIMONI DELLA TUA RISURREZIONE, SIGNORE GESÙ!
- Perché la Chiesa viva con passione e gioia l'annuncio della tua risurrezione...
- Perché le nostre comunità riconoscano in te l'unico tesoro...
- Perché i giovani sappiano distinguere, nella logica del Vangelo, ciò che è una perdita e ciò che è un guadagno...
- Perché la tua grazia illumini le solitudini e le paure dei nostri anziani e ammalati...
- Perché la tua speranza vinca dubbi e indifferenze di chi ci vive accanto...
- Distruggi i nostri odi e le nostre violenze, e aiutaci a cercare ciò che ci unisce...
- Aiutaci a tenere aperti gli occhi sulla vita dei fratelli per incontrare il tuo sguardo...
- Rendi i sacerdoti segno del tuo perdono per ogni persona che aspetta di incontrarti...
- Consacrati e consacrate siano aiuto al cammino di chi è solo, povero, sfiduciato, malato nel corpo e nell'anima...
- Ravviva in noi la grazia del battesimo e rendici capaci di sentire, pensare e operare come te... (altre intenzioni)

Esseri testimoni della Risurrezione di Gesù: questa è la nostra missione e s. Paolo la trasmette a noi, perché la facciamo nostra e sentiamo tutta la gioia e la fiducia che Dio ripone in noi. Cerchiamo quindi di essere degni di questo dono (CM Martini).

PADRE NOSTRO...

*Durante il mese chiedi spesso
che il Cristo Risorto raggiunga tutti con la sua salvezza.*

SINT UNUM n. 399



SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ

CHIAMATI A VIVERE LA RISURREZIONE

"SE CRISTO NON È RISORTO, VANA È LA VOSTRA FEDE" (1 Cor 15)

Gesù “è morto, è stato sepolto, è risorto, è apparso: cioè Gesù è vivo. Questo è il nocciolo del messaggio cristiano” (Papa Francesco). “Cristo risorto” è il nostro fondamento e la nostra speranza, punto di partenza e di arrivo della nostra vita cristiana. La fede “non è un'ideologia, non è un sistema filosofico; non è l'esito di una riflessione di qualche uomo sapiente”, ma di un incontro: tra Gesù risorto e alcuni uomini – gli Apostoli – che hanno sperimentato un cambiamento totale nella loro vita, come pure s. Paolo. “Se infatti tutto fosse finito con la morte, in Cristo avremmo un esempio di dedizione suprema, ma questo non potrebbe generare la nostra fede. È morto ma è risorto. Perché la fede nasce dalla risurrezione. Accettare che Cristo sia morto, e morto crocifisso, non è un atto di fede, è un fatto storico. Invece credere che è risorto, sì. La nostra fede nasce il mattino di Pasqua. Il cristianesimo nasce da qui” (Papa Francesco). E Paolo ci porta a fare questa esperienza. Annunciando questo avvenimento, che è il nucleo centrale della fede, Paolo insiste soprattutto sull'ultimo elemento del mistero pasquale, cioè sul fatto che Gesù è risuscitato, realtà che è la sorgente perenne della nostra fede.

PREGHIERA

Signore, tu tieni in mano ogni cosa. Tu hai tenuto in mano la vita di Paolo in maniera aperta e grandiosa dal momento della sua conversione. Tu non l'hai mai abbandonato anche nei momenti difficili, in cui forse non sapeva nemmeno cosa gli stesse succedendo. Ti sei manifestato a lui come luce: apri i nostri occhi come hai aperto i suoi, perché comprendiamo la potenza della tua risurrezione. Ti sei manifestato a lui con amore misericordioso forse proprio quando stava per abbandonare il ministero: donaci di comprendere la tua misericordia su di noi perché possiamo con fiducia accettare la tua guida, credere nel significato provvidenziale di ciò che è avvenuto e avviene nella nostra esistenza cristiana.

Con la fede del tuo apostolo ti preghiamo, Gesù, Signore nostro: che anche noi possiamo conoscere te, la potenza della tua risurrezione, la comunione alle tue sofferenze, facendoci conformi alla tua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti (Fil 3,10-11).

A gloria tua, nella forza dello Spirito Santo, per intercessione di Maria e di tutti i santi. Amen. (CM Martini)

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

L'incontro con il Risorto ha cambiato il cuore di Paolo e lo ha reso annunciatore intrepido del Vangelo. Nel Cristo ha trovato la chiave per leggere la realtà umana e il progetto del Padre che ci vuole partecipi della risurrezione "perché Dio sia tutto in tutti". Il punto forte di Paolo è stato aver conosciuto la potenza della risurrezione,

fondamento e certezza che anche noi, se aderiamo a Cristo, giungeremo alla risurrezione dei morti. Questo è il punto essenziale della fede cristiana: non è sufficiente che Cristo sia risorto, è fondamentale che ognuno di noi giunga allo stesso traguardo. Solo così potremo partecipare alla pienezza della vita in Dio.

PRIMA LETTERA AI CORINZI 15,12ss

Ora, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se non vi è risurrezione dei morti, neanche Cristo è risorto! Ma se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede. Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio. Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

RIFLETTI... Per sapere quanto è viva la tua fede in Cristo, vedi se credi alla "risurrezione dei morti e alla vita del mondo che verrà". Lui, il Verbo fatto uomo, morto per noi e risorto, ci dona lo Spirito Santo come caparra della piena comunione nel suo Regno glorioso, che attendiamo vigilanti. Il punto d'arrivo della storia è la piena partecipazione alla vita divina attraverso la risurrezione dei morti. Gesù, con la sua vita e la sua Pasqua, porta a compimento questa rivelazione e lega la fede nella risurrezione alla sua stessa persona quando dice: «Io sono la risurrezione e la vita» (Gv 11,25). Sarà Gesù Signore che risusciterà nell'ultimo giorno chi avrà creduto in Lui. Questa attesa è fonte e ragione della nostra speranza: una speranza che, se coltivata e custodita, diventa luce per illuminare la nostra storia e forza per affrontare le traversie della vita. Quando professiamo: "Credo la risurrezione della carne", è una verità non semplice e tutt'altro che ovvia, perché viviamo in un mondo che non ammette realtà future. Ma il Vangelo ci illumina: la nostra risurrezione è legata alla risurrezione di Gesù; se Egli è risorto, la risurrezione dei morti esiste. E noi, partecipando alla risurrezione di Cristo, potremo partecipare a tutta la pienezza di Dio (cf Gv 1,1-18).

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...

• Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...

1. **"Se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se non vi è risurrezione dei morti, neanche Cristo è risorto"**. Paolo ci insegna a pregare per conoscere la potenza della risurrezione che ha operato in Cristo e opera in quelli che sono uniti a lui mediante la fede. Sai fare tua questa preghiera? Credi nel Cristo risorto? Credi che anche tu parteciperai alla risurrezione? oppure per te la morte è la fine di tutto? e magari pensi che ci sarà qualcosa che riguarda Dio, ma che noi ne saremo esclusi o totalmente lontani?
2. **"Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati e anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti"**. La tua fede: la vivi come relazione d'amore con Gesù ma anche come partecipazione alla sua vita divina? Se Cristo non fosse risorto, sarebbe stato solo uno dei grandi uomini della storia. Invece con la sua risurrezione ha distrutto il peccato e vinto la morte: chi è legato a lui partecipa di questa sua doppia vittoria. Ti senti unito a Cristo e alla sua risurrezione? Senti che la tua fede è ben fondata? Sei disposto a impegnarti per essa?
3. **"Se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti: come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita"**. Come pensi la vita eterna? Credi che ad essa parteciperemo anche con il corpo risorto come quello di Gesù? La certezza della risurrezione ti aiuta a essere forte, a operare per il bene, a non cedere ai facili istinti che portano alla schiavitù del male? Occorre saper scegliere per stare con Cristo. Chiedi nuove vocazioni perché sia annunciato il Vangelo.
4. **"Cristo è la primizia dei risorti; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il Regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e Potenza e Forza"**. Gesù risorto è "primizia": il primo di una moltitudine perché tutti quelli che credono in lui risorgeranno. Hai questa certezza? Credi anche che ci sarà il giudizio universale che porterà a compimento la salvezza? che ad esso farà seguito la risurrezione dei morti, anche la tua e quella dei tuoi cari? Prega per avere questa fede.
5. **"È necessario che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte ... perché Dio sia tutto in tutti"**. Credi che niente e nessuno, neppure la morte o il Diavolo, potrà impedire il Regno di Dio e la gioia di quanti hanno creduto in Gesù? Gesù risorto è presente nella nostra storia e sta facendo crescere il Regno. Ci pensi, ne sei contento, desideri parteciparvi? Sai che Gesù è capace di annientare anche la morte? Come pensi il Regno di Dio? Paolo dice che "Dio sarà tutto in tutti": cosa significa per te questa affermazione? Chiedi la luce dello Spirito Santo per capire e vivere.